



Edizione ROMA

Innovazione. Il brevetto dell'azienda di Pomezia consente risparmi dell'80%

Betalux accende il lampione ad alta efficienza energetica

Avviati i contatti con alcuni comuni della provincia di Latina

Giuseppe Latour

«Il problema dell'efficienza energetica è molto sentito dalle amministrazioni comunali. Nel 2008 c'erano vari prodotti che sfruttavano la tecnologia dell'illuminazione a led, ma non permettevano un reale risparmio rispetto agli altri. A quel punto abbiamo pensato di realizzarne uno nostro con caratteristiche migliori rispetto agli altri ed è nato Lighting mode, un lampione brevettato che garantisce un risparmio energetico fino all'80 per cento a confronto con l'illuminazione tradizionale». Comincia così, nelle parole del suo amministratore delegato Mario Romano, la svolta nella storia aziendale di Betalux, impresa con sede a Pomezia specializzata in efficienza energetica.

La società era nata qualche tempo prima, nel 2007, e da subito si era occupata di illuminazione, lanciandosi nel mercato delle lampadine ad alta efficienza e dei certificati bianchi. Dopo un

primo periodo di collaborazione con il Wwf e con società come Green network, arriva l'iscrizione al registro nazionale delle Esco (Energy saving company) dell'Autorità dell'energia e del gas. «A quel punto - dice Romano - abbiamo individuato come settore di sviluppo ulteriore per l'azienda la pubblica illuminazione».

Il frutto di questa intuizione è il lampione "Lighting mode". «La sua prima caratteristica - spiega Romano - è il risparmio, pari all'80% in bolletta rispetto a un normale sistema di illuminazione. Questo si traduce in un ammortamento dell'investimento in cinque anni». Continuando a risparmiare per almeno altri cinque: la vita media del prodotto è di dieci anni. «L'altra caratteristica è la presenza di un sistema di gestione elettronica del lampione».

Tutti i lampioni, infatti, comunicano tra loro tramite bluetooth e sono connessi, attraverso un apparec-

PROSPETTIVE POSITIVE

2,5 milioni €

Il fatturato atteso

È il giro d'affari previsto quest'anno grazie ai contratti relativi al nuovo lampione. Nel 2009 il fatturato della Betalux era calato a 200mila euro rispetto a 1,5 milioni del 2008

10 anni

La durata

È la vita media del nuovo lampione "Lighting mode", brevettato dalla Betalux

8

I dipendenti

Sono gli addetti dell'azienda, ai quali si aggiungono 20 collaboratori in tutta Italia pervendita e commercializzazione

2007

L'anno di nascita

Sin dalla sua creazione la Betalux si è subito occupata di illuminazione, lanciandosi nel mercato delle lampadine ad alta efficienza

monitorare costantemente il movimento delle vetture con una cartina in stile google maps». Su ogni lampione, poi, può essere inserito uno schermo luminoso per comunicare in tempo reale alla cittadinanza informazioni di rilievo per l'amministrazione comunale. Sfruttando in questo modo il collegamento internet. «Nei lampioni master, infine, può essere installata una telecamera che sorveglia il territorio». I led, inoltre, hanno un proiettore che indirizza sul terreno la propria luce ed evita il problema dell'inquinamento luminoso.

Dalle commesse che arriveranno grazie al brevetto, Betalux spera di avere una forte spinta in termini di fatturato. «Nel 2008 - dice Romano - siamo arrivati a 1,5 milioni di giro d'affari complessivo. Nel 2009 abbiamo avuto un calo, causato dagli investimenti sul nuovo prodotto. Ma nel 2010 pensiamo di capitalizzare e arrivare ad almeno 2,5 milioni, grazie ai contratti che stiamo chiudendo». Sono già avviati i rapporti con l'aeroporto militare di Bari e alcune piccole amministrazioni comunali nelle province di Bari e di Latina. «Ma speriamo di aumentare ancora le commesse. Al momento non ci sono al mondo prodotti con performance paragonabili al nostro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Hi tech. Il nuovo lampione ha un sistema di gestione elettronico

chio "master", via gsm con un sito internet dal quale il cliente può monitorare in tempo reale l'utilizzo del lampione, modulando il flusso luminoso come preferisce. «Anche se - precisa l'amministratore delegato -

i lampioni sono dotati di un sistema di regolazione del flusso sulla base del traffico luminoso». In pratica, ogni lampione ha un sensore di traffico e rileva il movimento dei veicoli; in questo modo, aumenta o diminuisce la

luce sulla base del traffico esistente.

La forte innovazione del prodotto è che può essere utilizzato anche con funzioni di "ordine pubblico". «Grazie ai sensori di traffico, abbiamo la possibilità di